



RESOCONTO SOMMARIO

Gruppo di lavoro su Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione, presieduto da Iratxe García Pérez, Parlamento europeo
17 dicembre 2021, dalle 11.00 alle 13.00

1. Osservazioni introduttive della presidente

La presidente apre la riunione ricordando lo scopo del gruppo di lavoro, ossia dare un contributo alla preparazione dei dibattiti e delle proposte della plenaria della Conferenza, nel quadro della dichiarazione comune e del regolamento interno della Conferenza sul futuro dell'Europa. Il gruppo di lavoro consegue il suo scopo discutendo le raccomandazioni dei panel europei e nazionali di cittadini e i contributi sulla piattaforma digitale multilingue relativi agli argomenti del gruppo di lavoro. La presidente comunica inoltre ai membri del gruppo di lavoro il suo auspicio che le future riunioni del gruppo di lavoro siano trasmesse in streaming e chiede se ci sono obiezioni. Non sono sollevate obiezioni.

Alcuni membri del gruppo di lavoro che avevano presentato osservazioni sul progetto di resoconto sommario della riunione di ottobre 2021 chiedono informazioni sullo stato delle loro osservazioni. Sono informati del fatto che le loro osservazioni sono state prese in considerazione e figureranno nella versione definitiva del resoconto sommario che sarà tradotta e caricata sulla piattaforma.

Un membro menziona l'equilibrio del tempo di parola tra uomini e donne all'interno del gruppo di lavoro e propone di lavorare con elenchi prestabiliti di oratori per risolvere la questione.

Alcuni membri indicano che la relazione intermedia sulla piattaforma digitale multilingue non riflette alcune delle proposte più approvate e commentate.

2. Discussione

La discussione si è articolata su due punti diversi, che riflettono l'ampia gamma di questioni trattate dal gruppo di lavoro, nello specifico la giustizia sociale e l'occupazione, e un'economia più forte per il futuro.

2.1. Giustizia sociale e occupazione

La presidente introduce il punto sottolineando alcune delle principali idee che figurano nella piattaforma digitale multilingue, tra cui la trasformazione del piano d'azione sull'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in qualcosa di più vincolante, la lotta contro le disuguaglianze e la povertà, tra l'altro attraverso una garanzia per l'infanzia rafforzata, una garanzia per i giovani rafforzata e una direttiva sui salari minimi più forte, nonché l'idea di un reddito di base incondizionato, che sta guadagnando terreno. Altre idee includono il sostegno a una concorrenza equa e sostenibile nel mercato interno attraverso l'innovazione, posti di lavoro di qualità, salari dignitosi, condizioni di lavoro adeguate, ambienti di lavoro sicuri, parità di trattamento, mobilità equa comprensiva di un migliore coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, la promozione del dialogo sociale e una migliore regolamentazione; promuovere alloggi a prezzi accessibili; facilitare l'inclusione delle persone con disabilità; varare un'efficace strategia per l'uguaglianza LGBTQI; e migliorare la parità di genere. La presidente sottolinea che il gruppo di lavoro dovrebbe concentrarsi su proposte orientate al futuro anziché su proposte e iniziative già in atto o in preparazione.

Nel suo intervento il portavoce spiega che, dato il rinvio della terza sessione del panel europeo di cittadini a causa della situazione dovuta alla COVID-19, i lavori del panel non sono stati completati. In questa fase, il panel dispone di più di 300 "orientamenti" che saranno stati definiti meglio e ridotti a un numero inferiore di raccomandazioni nella terza sessione del gruppo. A titolo di esempio, menziona l'armonizzazione dei diritti dei lavoratori, riconoscendo che sarebbe difficile da realizzare a breve termine ma potrebbe essere più



Conferenza sul futuro dell'Europa

accettabile nel quadro di un processo incrementale più lungo legato a un calendario preciso. Tra gli altri esempi forniti figurano l'istituzione di una politica sanitaria e sociale comune, che consenta a entrambi i genitori di assentarsi dal lavoro in egual misura per prendersi cura dei figli e promuova il lavoro nelle città e nei paesi più piccoli.

Alcuni oratori parlano della necessità di rafforzare gli aspetti sociali dell'Europa. Più in generale, alcuni suggeriscono misure per garantire la piena attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali e includere nei trattati un protocollo sul progresso sociale. Più specificamente, alcuni chiedono di compiere progressi nella convergenza economica e sociale in Europa, non solo tra i diversi Stati membri, ma anche tra le regioni e tra le città e le zone rurali e remote. Nel settore del lavoro, sono chiesti salari equi e dignitosi, compresi i salari minimi, l'adeguamento della legislazione sul telelavoro e sul lavoro flessibile, il problema dei lavoratori delle piattaforme digitali e dei tirocini non retribuiti, la garanzia di un'equa mobilità dei lavoratori nell'UE e la prevenzione del dumping sociale; in tale contesto è menzionato anche il rafforzamento della contrattazione collettiva. In termini di parità di genere, gli oratori sottolineano la necessità di integrare la parità di genere, ma anche di compiere progressi su questioni più concrete quali il divario retributivo di genere, le quote nelle posizioni di alto livello, lo sviluppo di un indice di misurazione della parità di genere e di garantire che il congedo parentale sia un diritto paritario per entrambi i genitori. Alcuni oratori sottolineano la necessità di combattere la povertà, tra l'altro garantendo che gli Stati membri dispongano di sistemi pensionistici e di assicurazione contro la disoccupazione efficaci.

Altri oratori mettono invece in evidenza che le società e le imprese sono essenziali per creare i posti di lavoro e la ricchezza necessari per l'Europa sociale auspicata da molti, aggiungendo inoltre che è fondamentale avere imprese forti e garantire uno spirito imprenditoriale nell'UE investendo nella capacità di crescita futura e aumentando la competitività dell'Unione.

Osservano che la legislazione dell'UE presenta già una forte dimensione sociale e che quest'ultima non deve essere reinventata, ma attuata in modo efficace. Al tempo stesso, osservano che le imprese incontrano spesso difficoltà nel dover far fronte a diversi livelli di legislazione, il che incide sulla loro capacità di innovare e di competere, potenzialmente anche danneggiando il mercato unico. Per evitare un'eccessiva burocrazia, gli oratori caldeggiano la corretta attuazione di strumenti quali i test PMI, le valutazioni ex post, il principio "one in, one out" e propongono un "verifica della competitività" per tutte le nuove iniziative. Alcuni oratori sottolineano l'importanza della sussidiarietà, ossia intervenire laddove è più efficace, sottolineando che l'azione dell'UE è più appropriata in alcuni settori, ma che in altri l'azione a livello nazionale, regionale o locale può essere più efficace.

L'istruzione è indicata da diversi oratori come un elemento chiave per il futuro dell'economia europea. Tra le idee concrete figurano un adattamento su misura dei programmi di studio, l'armonizzazione dei sistemi di valutazione e dei piani didattici, ma anche la garanzia che gli studenti siano in grado di riunirsi per scambiare esperienze.

L'imposizione fiscale è sollevata anche da alcuni oratori, che chiedono di evitare una concorrenza fiscale dannosa, garantendo nel contempo che le società multinazionali paghino le imposte nel luogo in cui vengono generati gli utili.

La trasformazione digitale è menzionata da un paio di oratori come un'opportunità, ma anche nel contesto di garantire che nessuno sia lasciato indietro.

2.2. Un'economia più forte per il futuro

La presidente apre questo punto all'ordine del giorno evidenziando alcune delle principali idee contenute nella piattaforma digitale multilingue, tra cui la proposta di sviluppare un nuovo modello di crescita per l'Europa, rivedendo la governance economica dell'UE per rispecchiare le priorità dell'UE: il Green Deal, i diritti sociali e gli obiettivi di sviluppo sostenibile, per rafforzare la resilienza dell'Europa alle crisi future e rendere l'economia europea più antropocentrica, esaminando maggiormente il progresso umano e proteggendo le risorse naturali.



Conferenza sul futuro dell'Europa

Nel suo intervento, il portavoce spiega che la riflessione dei membri del panel si è in gran parte incentrata sul modo in cui l'economia potrebbe diventare più verde e più rispettosa dell'ambiente. Tale obiettivo potrebbe essere conseguito utilizzando le risorse in modo più efficiente, ad esempio attraverso il riciclaggio, la disponibilità di prodotti meno dannosi per l'ambiente, la riduzione dei rifiuti e una migliore istruzione dei cittadini.

La discussione prosegue con un dibattito sull'equilibrio tra protezione sociale e competitività economica. Alcuni oratori sottolineano la necessità di investimenti, sia pubblici che sociali, e sostengono la riforma della governance economica dell'UE, anche al fine di rispecchiare le transizioni digitale e verde. Questi sottolineano inoltre la necessità di garantire che le transizioni siano giuste e che nessuno sia lasciato indietro. Altri ritengono che la competitività sia un prerequisito per il nostro tanto apprezzato modello sociale europeo nonché per la riuscita delle transizioni verde e digitale, e temono che la competitività dell'Europa stia restando indietro e chiedono pertanto un controllo della competitività. Inoltre, evidenziano che sono altrettanto importanti un solido sistema di bilancio, maggiori investimenti nella R&I, il rilancio della crescita e la garanzia della prevedibilità del diritto. Sono inoltre preoccupati per alcune delle proposte avanzate, in quanto potrebbero scoraggiare i cittadini dal lavorare.

Un'altra questione sollevata da vari oratori è la necessità di combattere l'evasione e l'elusione fiscali e di garantire che tutte le imprese paghino la loro giusta quota di imposte.

È sollevata anche la questione della parità di accesso a Internet.

3. Osservazioni conclusive della presidente

La presidente conclude che, dal momento che è stato dedicato più tempo al punto sulla giustizia sociale e l'occupazione, la prossima riunione esaminerà innanzitutto il punto "Un'economia più forte per il futuro".

In risposta alla richiesta di alcuni membri di organizzare più riunioni del gruppo di lavoro, anche se interamente virtuali, la presidente comunica di non ravvisare difficoltà al riguardo.

ALLEGATO. Elenco dei membri del gruppo di lavoro su Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione

Presidente: Iratxe GARCIA PEREZ (Parlamento europeo)

Portavoce: Eoin STAFFORD

| Titolo | Nome | Cognome | Componente |
|--------|----------------|----------|-------------------------------------|
| Sig. | Vincenzo | AMENDOLA | Consiglio |
| Sig.ra | Clotilde | ARMAND | Rappresentante locale/regionale |
| Sig.ra | Manon | AUBRY | Parlamento europeo |
| Sig.ra | Regina | BASTOS | Panel nazionali di cittadini/eventi |
| Sig.ra | Nicola | BEER | Parlamento europeo |
| Sig. | Markus | BEYRER | Parti sociali |
| Sig.ra | Gabriele | BISCHOFF | Parlamento europeo |
| Sig.ra | Maret Michaela | BRUNNERT | Panel europei di cittadini |
| Sig. | Christian | BUCHMANN | Parlamenti nazionali |
| Sig. | Jan | CHLUP | Panel nazionali di cittadini/eventi |
| Sig.ra | Leah | CORSMIT | Panel nazionali di cittadini/eventi |
| Sig.ra | Rosianne | CUTAJAR | Parlamenti nazionali |
| Sig.ra | Helena | DALLI | Commissione europea |



Conferenza sul futuro dell'Europa

| | | | |
|--------|-----------------------------|-----------------|--------------------------------------|
| Sig.ra | Elisa | GAMBARDELLA | Società civile |
| Sig.ra | Iratxe | GARCÍA PÉREZ | Parlamento europeo |
| Sig. | Wilm | GEURTS | Consiglio |
| Sig. | Roman | HAIDER | Parlamento europeo |
| Sig.ra | Eveliina | HEINÄLUOMA | Parlamenti nazionali |
| Sig. | Michiel | HOOGEVEEN | Parlamento europeo |
| Sig.ra | Meira | HOT | Parlamenti nazionali |
| Sig.ra | Camila Isabelle Chalotte | JENSEN | Panel europei di cittadini |
| Sig. | Siim | KALLAS | Parlamenti nazionali |
| Sig. | Joémy | LINDAU | Panel europei di cittadini |
| Sig. | Stefano | MALLIA | Comitato economico e sociale europeo |
| Sig.ra | Vladimíra | MARCINKOVÁ | Parlamenti nazionali |
| Sig.ra | Mairead | MCGUINNESS | Commissione europea |
| Sig.ra | Andreja | METELKO-ZGOMBIC | Consiglio |
| Sig.ra | Roberta | METSOLA | Parlamento europeo |
| Sig. | Radu-Mihai | MIHAIL | Parlamenti nazionali |
| Sig.ra | Lucía | MUÑOZ | Parlamenti nazionali |
| Sig. | Siegfried | MUREŞAN | Parlamento europeo |
| Sig. | Niklas Hendrik | NIENASS | Parlamento europeo |
| Sig.ra | Marina | NIKOLAOU | Parlamenti nazionali |
| Sig.ra | Aoife | O'LEARY | Panel europei di cittadini |
| Sig. | Władysław | ORTYL | Comitato delle regioni |
| Sig. | Kacper | PAROL | Panel europei di cittadini |
| Sig.ra | Sirpa | PIETIKÄINEN | Parlamento europeo |
| Sig. | Neale | RICHMOND | Parlamenti nazionali |
| Sig. | Vibe | RØMER WESTH | Consiglio |
| Sig. | Oliver | ROPKE | Comitato economico e sociale europeo |
| Sig. | Christophe | ROUILLON | Comitato delle regioni |
| Sig. | Vladimír | ŠORF | Panel europei di cittadini |
| Sig. | Eoin | STAFFORD | Panel europei di cittadini |
| Sig. | Andres | SUTT | Consiglio |
| Sig.ra | Katja | TRILLER VRTOVEC | Consiglio |
| Sig.ra | Els | VAN HOOFF | Parlamenti nazionali |
| Sig.ra | Monika | VANA | Parlamento europeo |
| Sig. | Luca | VISENTINI | Parti sociali |
| Sig.ra | Ružica | VUKOVAC | Parlamenti nazionali |